

Golfo Scorta Usa alle petroliere del Kuwait

NEW YORK Ormai Reagan ha deciso dalla prossima settimana contro l'opposizione del Congresso, le petroliere del Kuwait avranno una scorta armata statunitense. Lo ha rivelato il deputato Les Aspin...

La Casa Bianca decisa a sfruttare il successo televisivo di North Altri soldi per i mercenari

Il presidente Reagan è pronto a sfruttare il grande successo televisivo del colonnello North. Ieri ha lasciato chiaramente capire che quanto prima tornerà alla carica per ottenere nuovi finanziamenti per i mercenari che combattono contro il governo di Managua...

MARIA LAURA RODOTA

WASHINGTON «Se avessimo previsto il successo di North, avremmo condotto l'interrogatorio in modo diverso», ha sospirato uscendo dall'aula il deputato democratico Dante Fascell. Intanto, però, la sei giorni di Ollie North davanti alla Commissione (rinate) è finita e ha lasciato il colonnello rilassato e sorridente e una commissione nervosa e nettamente sulla difensiva...



Il colonnello Oliver North è già diventato un affare: la sua immagine, stampata su t-shirt (nella foto) e altro viene già venduta nei negozi

La serie incalzante di domande è però venuta da Sam Nunn, democratico della Georgia, presidente della Commissione forze armate del Senato e possibile candidato alla presidenza. Nunn ha approfittato dei suoi 15 minuti di faccia a faccia con North per fare i suoi compiti e prepararsi alla testimonianza seguente...

I punti deboli del suo operato e della sua posizione «Lei ha mentito a tutti. Ha considerato il parlamento un nemico, non ha saputo dare conto dei milioni di dollari di profitti che non si sa dove siano, ha distrutto documenti ufficiali. Le sue trattative con l'Iran hanno messo in crisi la credibilità dell'America in Medio Oriente e nel mondo. La democrazia americana è stata messa in pericolo».

Alle dure critiche di Hamilton è seguito un discorso altrettanto deciso del presidente per il Senato, Daniel Inouye. Inouye, ha criticato North per i suoi attacchi alla correttezza del Congresso (North aveva suggerito che due piloti americani erano rimasti uccisi in Libia a causa dell'indiscrezione di due parlamentari prima del bombardamento) Inouye ha anche...

Il vero centro di interesse della mattinata, però, è stata la questione delle conferenze tenute da North con tre attivisti conservatori per raccogliere fondi per i contras. Ed è stata rapidamente trasformata in un'occasione di propaganda. Alcuni repubblicani hanno insistito perché le diapositive fossero mostrate in tv. Dopo che il presidente Daniel...

Gonzalez incontra il n. 2 dell'Olp



Faruk Kaddoumi, capo del dipartimento politico dell'Olp, è uscito soddisfatto ieri dal lungo colloquio che ha avuto a Madrid col primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez.

Mosca esclude una visita del Papa

«non hanno questa intenzione». Lo ha dichiarato ieri il portavoce del ministero degli Esteri dell'Urss Pyadyshnev.

Sparisce una nave di profughi sikh

Il nuovo «boat people» è quello dei sikh che fuggendo agli orrori dello scontro con gli indù del Punjab, si viene ora a sapere, vaghi clandestinamente nei mari del Canada. 180 donne col loro bambini sembrano essersi dileguati nel nulla dopo che la loro nave era stata segnalata in nelle acque canadesi.

Abrogata a Taiwan la legge marziale

armate comuniste di Mao. La settimana scorsa il parlamento aveva sollecitato al presidente l'abrogazione.

L'opposizione tunisina denuncia la repressione

dell'opposizione islamica e l'arresto di migliaia di persone. Stando all'Unione democratica questa sarebbe la risposta di Tunisi alla protesta e al malcontento popolari dilaganti nel paese.

È museo la casa di Fidel in Messico

Tuxpan, nello Stato messicano di Vera Cruz, molto presto avrà un museo in più. La direzione del locale istituto culturale ha pensato infatti di «museificare» la casa dove a suo tempo abitò Fidel Castro prima di sbarcare a Cuba per liberare l'isola dalla dittatura di Batista.

Come mangiare a sbafò in Francia

«emissario dell'Eliseo». Ai gestori prometteva il presidente François Mitterrand verrà nel suo ristorante in agosto assieme al capo di Stato italiano Cossiga. Lo sono qui in missione esplorativa. Le spese ovviamente le avrebbe pagate, in agosto, l'Eliseo.

MARCELLA EMILIANI

Iran «Il console francese è una spia»

NICONIA Il console di Francia a Teheran è stato convocato al tribunale della rivoluzione islamica sotto accusa di spionaggio contro l'Iran, nonché di contatti con contro-rivoluzionari, attività in organizzazioni di traffico di contrabbando e di trafugamento di articoli di antiquariato all'estero.

Stretti collaboratori del «nuovo eroe» americano sono sotto processo a Miami Le accuse sono gravi: terrorismo e traffico di stupefacenti

Armi e droga per finanziare i contras

Lotta alla droga e lotta al terrorismo: due delle più rilucanti bandiere della retorica reaganiana. Eppure proprio di droga e di terrorismo appaiono impelate tutte le attività di quell'Oliver North che dell'America di Reagan sembra oggi destinato a diventare il nuovo eroe. Non si tratta di una novità. Piuttosto dell'ultimo capitolo di una vecchia storia, iniziata vent'anni fa, nel Vietnam.

Piu semplice e lineare è, invece, cogliere le ragioni che hanno spinto tre procuratori di Miami ad allestire un processo contro ventinove imputati, tra i quali figurano molti dei patrioti mobilitati da North per salvare la controrivoluzione nicaraguense dalla condotta sbagliata del Congresso americano.

colte nel libro «La Pena rapporto su un'indagine» - che, non solo furono la Cia e l'organizzazione parallela di North a progettare l'attentato, ma che tutto il meccanismo di approvvigionamento illegale di armi e danaro per la controrivoluzione nicaraguense si poggi su un proficuo rapporto con i traffici di cocaina e marijuana.

Spagna Terroristi in azione 2 i morti

MADRID Due agenti della «guardia civil» spagnola sono rimasti uccisi, e altri due gravemente feriti, in un attentato nei pressi di Onate, a sud di San Sebastian, nel Paese basco. L'azione non è stata ancora rivendicata, ma tutto lascia supporre che sia opera dell'Eta.

Fame Allarme Fao per l'Africa

NAIROBI Il Mozambico, l'Angola, l' Etiopia, il Botswana e il Lesotho si troveranno quest'anno da un punto di vista alimentare in una situazione critica, secondo una relazione elaborata e resa nota ieri a Nairobi da esperti della Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

Ormai per Jean-Paul Torri, il console sommerso di accuse, la situazione si fa difficile. La notizia è stata diffusa ieri da Radio Teheran. L'emittente ha precisato che la richiesta di convocazione per Torri è stata consegnata all'incaricato d'affari francese in Iran Pierre Lafrance e che, nell'ambito della stessa inchiesta, sono state arrestate altre tre persone. Quanto a questa nazionalità Radio Teheran non lo ha notificato. Sull'accaduto Parigi non ha ancora fatto commenti.

DAL NOSTRO INVIATO MASSIMO CAVALLINI

CITTÀ DEL MESSICO «Ve lo immaginate George Washington compiere una strage ad una festa di nozze? Così, poco più di un anno fa - rammentando ai suoi lettori uno dei più efferati crimini perpetrati dai contras ai danni di civili - una rivista americana commentò la pretesa reaganiana di paragonare i capocchie delle bande antisandiniste ai «founding fathers», ai padri fondatori della patria americana. Tutto lascia credere che, assai presto, e sempre grazie alle bizzarrie dell'etica reaganiana, molti americani saranno chiamati ad un altro inusitato sforzo di fantasia quello di immaginare il John Wayne di «Ombre rosse» nei panni di un terrorista o in quelli sordidi di un commerciante di droga. Poiché tale è, alla luce dei fatti, quel che tenente colonnello Oliver North che, secondo una inchiesta telefonica recentemente condotta dal giornale «USA Today», sarebbe formato ad incarnare - per quasi sessantamila chiamate - l'ideale hollywoodiano dell'eroe semplice e rude in lotta da solo contro le ipocrisie e le pastoie della politica.

In sostanza gli aerei della serie di rifornimento organizzata da North partono dalla Florida carichi d'armi e raggiungono le basi di Ilopango, nel Salvador, o di Aguacate, in Honduras, o, ancora, le piste d'atterraggio più o meno segrete della regione di Guanacaste, in Costa Rica. Di qui, scavalcano le attrezzature militari, si riempiono di droga che viene trasportata e venduta negli Stati Uniti. Esiste, in proposito, una quantità ormai impressionante di testimonianze convergenti. Alcune le ha pubblicate settimanale «Newsweek» a gennaio, altre le ha diffuse ad aprile la catena televisiva «Cbs». Ne emerge un intreccio assai fitto di nomi, date, in-

contri segreti, cadaveri eccellenti, attentati compiuti o falliti. E non si può ovviamente escludere che vi siano, nel giro di alcuni repubblicani, elementi di pura fantasia. Ma è un fatto che la peggiora delle rivelazioni continua il colombiano Ramon Milan - già condannato a 35 anni per traffico di droga e riciclaggio di danaro sporco - ha testimoniato davanti alla commissione per il narcotraffico del Congresso di avere canalizzato dieci milioni di dollari dei suoi introiti verso i contras nicaraguensi. Il danaro, ha detto, lo ha consegnato nelle mani di Felix Rodriguez, alias «Max Gomez», l'uomo che, secondo la testimonianza di Eugene Hasenfuss - l'americano culturale in Nicaragua mentre trasportava armi ai contras - organizzava i voli dalla base salvadoregna di Ilopango. Ed è proprio nome di Felix Rodriguez ad offrire la prova di come la credibilità della concessione anti-droga possa comunque sia una tradizione antica e solida. Rodriguez, uno dei tanti reduci della spedizione della Baia dei Porci, negli anni 60 e



L'ingresso del deposito «più sicuro del mondo» a Londra dove domenica sono stati rapinati gioielli per 21 miliardi di lire

A Londra vestiti da businessmen: «Erano italiani» Rapina da 21 miliardi al caveau «più sicuro del mondo»

Era considerato il deposito più sicuro del mondo: sensori termici e sonori, allarmi a raggi infrarossi e pareti blindate da 60 centimetri. Ma i rapinatori (italiani, secondo testimonianze) sono entrati dalla porta principale, vestiti da businessmen: gessato grigio e 24 ore. Hanno portato via gioielli per oltre 21 miliardi di lire, lasciando in cambio una videocassetta del film «Come sposare un milionario».

direttore Parvez Latif e le due guardie di sicurezza in servizio, ammanettandoli a una colonna. Poi, estraindo dal completo gessato un walkietalkie, uno dei due rapinatori ha sussurrato «Zero, zero, via libera». E sono arrivati all'interno altri tre compari. Uno di questi era in divisa da guardia di sicurezza, identica a quella delle guardie del deposito. Si è messo nella sala d'ingresso per bloccare, con una scusa, altri eventuali clienti.

Legato ad un albero Trovato morto esponente Spd Delitto o suicidio?

UNNA (Rig) Il consigliere comunale socialdemocratico Heinz Dieter Becker è stato trovato morto, ieri, alla periferia di Dortmund. Accanto al cadavere, legato ad un albero, c'è un foglio con disegnata una svastica nazista e una frase «male rosso, linrai nella camera a gas». Enorme è stata la commozione in tutto il paese. La polizia ha subito avviato le indagini, indirizzate in ogni direzione. La federazione Spd della provincia di Dortmund ha infatti espresso seri dubbi che Becker possa essere stato vittima di una banda di neo-nazisti. Tra le tante ipotesi, a tarda sera, è stata anche affacciata quella del suicidio. Becker è morto soffocato sulla testa aveva una busta di plastica, ma nessuna traccia di violenza è stata riscontrata.

Studio americano Partiti comunisti Gli iscritti quasi 90 milioni

STANFORD (Stati Uniti) Il numero degli iscritti ai partiti comunisti nel mondo è sensibilmente aumentato lo scorso anno, raggiungendo una cifra complessiva di quasi 90 milioni. Il calcolo è stato effettuato da un istituto dell'università statunitense di Stanford (California), in una relazione sugli affari internazionali del comunismo. Secondo gli esperti dell'istituto, il maggior numero di iscritti al Pci è in Cina, con 44 milioni, seguono l'Unione Sovietica con 18,5 milioni e la Romania con 3,5 milioni. L'Urss si afferma, «ha tentato di mantenere il mito della sua preminenza su un'organizzazione ormai inesistente», ma «questo potrebbe cambiare ancora una volta» con la politica seguita dal leader del Cremlino Mikhail Gorbaciov.

piu semplice. E l'altro ieri hanno portato via gioielli e altro per un valore di circa 10 milioni di sterline, poco più di ventuno miliardi e mezzo di lire italiane. La rapina è avvenuta domenica pomeriggio Abbigliati in maniera impeccabile, da businessmen della «City» (completo gessato e valigetta 24 ore), i due rapinatori hanno chiesto al direttore del deposito - aperto anche di domenica - di poter vedere le cassette di sicurezza. «Siamo interessati ad affittarne alcune», hanno detto, ma, giunti nell'unica zona del sotterraneo non sorvegliata dalle telecamere (riservata ai clienti che vogliono aprire in privato le cassette metalliche) due «gentleman» hanno aperto le valigette e hanno estratto una pistola e un fucile a canne mozzate. Armi in pugno hanno immobilizzato la porta d'ingresso, la strada

Al povero direttore, con il fucile a canne mozzate puntato dietro la nuca, non è rimasto altro che aprire la camera blindata. Usando un «pede di porco», i rapinatori hanno aperto 113 delle 5.000 cassette di sicurezza del deposito in un'ora. E si sono «accontentati» di quello che hanno raccolto in grossi sacchi di tela in quel sessanta minuti. Terminata l'operazione, uno dei banditi, puntando il fucile contro le guardie, ha chiesto al «capo»: «Dobbiamo eliminarli?». «Ho pensato che fosse giunta la mia ora - ha raccontato poi una delle due guardie ammanettate alla colonna - e mi è venuta in mente, in quel momento di terrore, una battuta di Woody Allen non mi spaventava morire, ma vorrei essere altrove quando accada». E proprio così. Ma il «capo» ha risposto che non era necessario. Dopo aver avvisato la polizia, ieri mattina ai responsabili del deposito è rimasta la spiacevole incombenza di informare i proprietari dei rubati. Tra questi, Rosemary Robertson, della dinastia dei gioiellieri Asprey. «Ho perso tutto - ha dichiarato la donna - tutti i miei gioielli erano nella cassetta. Ieri si sono avvicendati nel caveau del deposito più sicuro del mondo, per controllare le perdite, grandi nomi dell'antichità inglese e casalinghe, uomini d'affari e sceriffi arabi. Una donna libanese ha perso gioielli per 250 milioni di lire. John Fitzpatrick, uno dei sorveglianti immobilizzati dai banditi, ha affermato che potrebbe trattarsi di «professionisti» italiani. «Dal modo di muoversi e di parlare sembravano proprio italiani. Sì, più ci penso e più ne sono convinto». Ma c'è un particolare che forse lo smentisce. Prima di andar via, infatti, i rapinatori hanno lasciato nel deposito una videocassetta del film «Come sposare un milionario», con Marilyn Monroe. Il humor sembra tutto inglese.